

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 5 al 12 luglio 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 5 luglio 2009

14ª Domenica del Tempo ordinario



Il peccato: rifiutare Cristo

Incisione di G. Dorè:
Gesù nella Sinagoga di
Nazaret

Se l'idolatria caratterizza le nazioni pagane, l'incredulità tocca lo stesso popolo di Dio. Tutta la storia di Israele è costellata di incredulità, di rifiuti, di nostalgie e di ritorni verso gli idoli, di fiducia negli dèi dei popoli vicini, oppure di fiducia nelle grandi alleanze con i popoli pagani. Espressione toccante di questo rifiuto è la condizione del profeta, sempre ostacolato dal popolo, non accettato, spesso inseguito e perseguitato: «Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono inviati» (Mt 23,37). L'incredulità del popolo è sempre stata uno scandalo.

Gesù si presenta al suo paese non come semplice cittadino che fa una visita alla sua famiglia; egli ci va con i suoi discepoli nel pieno esercizio della sua qualità di Rabbi (Maestro) dotato di sapienza e di autorità fuori del comune. Tali sue qualità eccezionali sono poste in netto contrasto con la sua origine; la sua gente «si scandalizza di lui» e non lo accetta per quello che lui veramente è. San Paolo dice che un Messia come Gesù «è follia per i Greci e scandalo per i Giudei» (1 Cor 1,23).

Una gran parte di Ebrei non ha riconosciuto il Cristo, ma le ragioni che spiegano questo rifiuto toccano anche noi: anche noi siamo continuamente in pericolo di volerci salvare da soli, di riporre la nostra fiducia solo in un culto formalistico, senza interiorità e desiderio di conversione.

Con il peccato l'uomo, pretendendo di essere simile a Dio, vuoi fare e decidere da sé ciò che è bene e ciò che è male. Da questa illusoria pretesa di autosufficienza e di rifiuto di Dio, risulta distrutta l'immagine stessa dell'uomo, smarrito il senso della sua vita, diviso in se stesso e dagli altri. Quanto più l'uomo rifiuta la comunione con Dio, infatti, tanto più diviene incapace di comunione con gli altri. Il peccato si trasforma sempre in esperienza di separazione, divisione, lotta, contrasto e solitudine. È una profonda incapacità a comunicare, a vivere in una unità d'amore, a comprendere e ad accogliere l'altro nelle sue aspirazioni ed esigenze

O PADRE, TOGLI IL VELO DAI NOSTRI OCCHI E DONACI LA LUCE DELLO SPIRITO, PERCHÉ SAPIAMO RICONOSCERE LA TUA GLORIA NELL'UMILIAZIONE DEL TUO FIGLIO E NELLA NOSTRA INFERMITÀ UMANA SPERIMENTIAMO LA POTENZA DELLA SUA RISURREZIONE.

LUNEDÌ 6 luglio 2009

14ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Giorgini Rizzieri; Per don Marco Trentin; +Fradeloni Sergio e famiglia cel il 1°; Settimo di Pietro Vivian cel il 5 ore 18.00

MARTEDÌ 7 luglio 2009

14ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; Secondo le intenzioni dell'offerente; Per le anime più bisognose; Settimo di Biscontin Giovanni Battista; +Bruno Carmela e Giuseppe Buodo; Ann Pietro e Nino Pasqualato

MERCOLEDÌ 8 luglio 2009

14ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Zanese Giuseppe; +Cereser Guerrino; +Borean Clementina; +Marco Piva; Ann Marson Corinne

GIOVEDÌ 9 luglio 2009

14ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Carlo Valdevit.

VENERDÌ 10 luglio 2009

14ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 9.00 S. Messa

Intenzioni: +Vivian Adriano; +Milanese Eligio.

SABATO 11 luglio 2009

S. BENEDETTO, abate, Patrono d'Europa - Festa

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi
S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio.

DOMENICA 12 luglio 2009

15ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe
Duomo ore 15.00 S: Messa per la comunità polacca diocesana in lingua originale.

Intenzioni: +Piccinin Eleonora; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; Ann Ubaldo Oreficie; +Gava Maria e Pase Giuseppe; +Dell'Agnese Giuseppe e Abramo, Rosa e Olivo; +Pivetta Franco.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.00 – 18.00

VITA DELLA COMUNITA'

UFFICIO PARROCCHIALE

L'ufficio parrocchiale durante il periodo estivo è aperto nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

• S. MARIA

Durante il mese di luglio ci sarà celebrata una sola S. Messa feriale alle ore 8.00. resta invariato l'orario festivo

• SANT'ANGELO

Nei mese di Luglio e Agosto la S. Messa nella Chiesetta di Sant'Angelo è sospesa.

BENEDIZIONE CASE Grazie alla disponibilità di Don Rafau e di don Adam, sacerdoti polacchi, in queste settimane benediranno le case dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Il programma di massima delle benedizioni delle case nel mese di luglio 2009

- 6 luglio** – lunedì - via Villascura; Via Livenza.
7 luglio – martedì - via Roma (fino intersez. Via Vallada), via Marconi; Via Reghena; Via Repolle
8 luglio – mercoledì - Borgo Stefanelli, Pz. A Toffoli, Via delle acacie; Borgo Spittal
9 luglio – giovedì - via S. Cristoforo (fino alla Casa del Colore), via Matteotti, via Gramsi
10 luglio – venerdì - via S. Angelo, via S. Maria Maddalena
11 luglio – sabato - via S. Cristoforo (da dopo Casa del Colore), via Amendola
13 luglio – lunedì - via Alla Ferrovia, via Battisti
14 luglio – martedì - via Cavour, via F.lli di Bandiera, via Mazzini, via Pellicco, via Ellero
15 luglio – mercoledì - C.so Italia, via Rossini, via Belvedere, via Puccini
16 luglio – giovedì - via del Maj, via Bagnador, via Pistola, via Molinata, via Talponedo, via Paccinotti, via Galvani, via Toricelli, via S. Rocco
17 luglio – venerdì - via Roma (da intersez. Via Vallada), via S. Antonio
18 luglio – sabato - via Alfieri, via Alighieri, via Foscolo, via S. Margherita, Cs. Zanussi
20 luglio – lunedì - via Vallada
21 luglio – martedì - via dei Serviti
22 luglio – mercoledì - via Galassia, via Urania, via Zuccolo
23 luglio – giovedì - via del Tulipifero, via dell'Agnesina, via Oltrelaqua
24 luglio – venerdì - via Ex Campo Sportivo; Via Colombera
25 luglio – sabato - via Muzzile; Via delle Rive;
27 luglio – lunedì - via Correr; Via Orzaie; Via Gorgazzo
28 luglio – martedì - via Rio Bujon, via Meschio; Via Sile;
29 luglio – mercoledì - via Colvera, via Tagliamento, via Meduna; Via Rio Collicelli
30 luglio – giovedì - via Cellina; Via Isonzo

Si avverte che si può richiedere la benedizione della casa fuori dell'orario previsto rivolgendosi in canonica

PERCHÈ GIOVANNI MARIA VIANNEY COME ESEMPIO PER I SACERDOTI? di padre Piero Gheddo missionario

ROMA, mercoledì, 1° luglio 2009 (ZENIT.org).- È veramente straordinario che il Papa, iniziando un Anno speciale di preghiera per i sacerdoti di tutto il mondo (19 giugno 2009-2010), abbia proclamato patrono e modello da imitare un pover'uomo, buon lavoratore dei campi ma pessimo studente di latino e di teologia. In seminario lo giudicavano "non adatto a fare il prete", il suo vescovo non voleva ordinarlo sacerdote perché "troppo ignorante", infine lo stesso vescovo si convince a farlo prete per mandarlo in un paesino di 230 abitanti, dicendo che "per lo meno farà pochi danni"!

Fatto straordinario perché un Papa teologo e raffinato pensatore come il nostro Benedetto, poteva trovare qualche altra figura da proporre a noi, 404.262 preti della Chiesa cattolica in tutto il mondo, e non mancano certo santi di alto e anche di altissimo livello intellettuale.

Invece sceglie proprio Giovanni Maria Vianney. Perché questa scelta? Perché in tanti santi sacerdoti emergono molte doti umane: intelligenza, scienza, autorevolezza, managerialità, leadership, capacità educativa, genialità finanziaria, coraggio, ecc. Nel Santo Curato d'Ars non emerge solo una natura umana molto povera, però totalmente aperta alla grazia dello Spirito Santo, che in questa miseria umana ha potuto operare le sue meraviglie, senza quasi trovare ostacoli.

Per rinnovare la Chiesa, Benedetto XVI parte dai sacerdoti e proponendo il Santo Curato d'Ars a nostro modello, lancia un messaggio preciso soprattutto a noi sacerdoti: dobbiamo essere "affascinati dall'ideale della santità", cioè dall'amore e dall'imitazione di Cristo. Tutto il resto conta, ma il chiodo fisso dovrebbe essere quello che spingeva don Giovanni ad una preghiera continua, un'ascesi a volte eroica, la grande amabilità e pazienza con tutti, la disponibilità di sacrificarsi, l'umiltà fino al punto di considerarsi sinceramente l'ultimo dei preti, "indegno di fare il prete".

Inoltre, San Giovanni Maria Vianney ha vissuto nel tempo storico della Francia post-Rivoluzione francese (1789-1799), caratterizzato da ateismo pratico, costumi rilassati, indifferenza religiosa, ostilità contro il cristianesimo e la Chiesa, in un'atmosfera di "terrore all'ordine del giorno" che non invitava certo alla fede e alla vita cristiana. Cioè, praticamente, come il post-Sessantotto in cui noi ancor oggi viviamo, però in una situazione politico-economico-sociale e anche religiosa immensamente migliore a quella del tempo in cui visse il Curato d'Ars! Eppure, nonostante tutto, lui ha avuto una fede ed una costanza nella preghiera così profonde e autentiche, che l'hanno portato alla santità.

Vedete come, specialmente oggi, fare il prete, il missionario, è come scalare una parete di sesto grado. Si può fare solo con l'aiuto di Dio. Ecco perché dovete pregare molto in quest'anno per noi.